

Piacenza 7 Aprile 1883

Carissimo Amico

Mi giuivono da Roma e leggo anche confermata la notizia sulla nostra Libertà, che sia stato eletto a fare parte della Corte d'onore della nostra Associazione della Stampa.

Meo ne congratulo di cuore - o dico nostro perché come sai ne faccio parte anch'io - e credo anche di avere contribuito alla tua elezione, dovendo ritenere per certo che l'amico ex-collega al quale delegui il mio voto abbia votato per te. Ma poiché siamo a parlare di voti e trattasi già, od almeno ben presto si tratterà di voti molto più importanti, perdonami se anche passato il tempo Pasquato continua nel sistema di confesarmi con te.

Si come avviene sovente che ciascuno vede le cose dal punto che fa più piacere, così credo che sia bene che tu senta anche le impressioni mie e di altri che non è probabile possano a te rivolgersi per informazioni della varie fasi della pubblica opinione - od almeno di certe classi di persone.

Sappi adunque che non è raro udire persone che manifestano chiaramente il concetto che sia indecoroso per la nostra Provincia il fatto che si debba sempre non trovare candidati fra i concittadini - e questo all'infuori di qualsiasi considerazione di persone - e siccome la Progressista questa volta sembra decisa in questo senso che chiamerà leale, così essi avvisano che ugualmente si dovrebbe adoperare da noi - e si giunge fino a dire che si dovrebbe formare un Comitato indipendente da ambedue i partiti.

Si dirà che trovandomi per miei affari in diversi giri in alla Banca Popolare e alla Casa di Risparmio mi venne udito un confimile discorso da persone anche

notatamente non in relazione fra loro.

Fra gli agricoltori p. e. si va da qualcuno perfino facendo il nome di un cittadino benemerito dell'agricoltura il Cav. Emilio Florulhi figlio di un bravo avvocato che fu deputato all'Parlamento subalpino - ma che per altro ed anche per me ha il grave torto di avere in buona fede contribuito grandemente a produrre quella famosa Centomila - che fu la cagione della Deboche della nostra lista - perche se ci avessero creduto che Lautoni era inleggibile la cosa sarebbe andata ben diversamente.

Come vedi si vorrebbe con questo nome tornare ad appoggiarsi sull'elemento agricolo, che aveva riposte tante speranze dal fiasco rapo presentato da un Professore d'agronomia!!

Nemmeno tu taccio che non sono mancati coloro e forse non mancheranno altri, che si presentarono a me per consigliarmi a ritornare in campo - e taluni si valsero dell'argomento che dopo la votazione del 7 Gennaio non solo io era libero ^{ma} che gli altri erano impegnati ^{con me} ed almeno dovevano esserlo perche mi avevano promesso di portarmi in sotto braccio del fantoma - Ma io per quanto lusingato da tale manifestazione non mi sono impegnato anzi mi sono schermato - ed ho dichiarato che non avrei mai per fatto mio, dato luogo a scindere il partito che ha questo mai necessità di stare compatto ed a qualcuno che piu insisteva dicendomi perfino, che fu colpo del mio ritorno se Cavallotto riesce - dissi e ripeteci di lasciarmi in pace nel mio sepolcro - e non condannarmi alla cremazione - al ludeato con cio alla lotta di fuoco che avrei suscitata - Ritengo quindi che mi basteranno tranquillo - ma lo un pozzo come tu dici a voce persuadere chi ritiene diversi votare, se non per me ^{ma} ad ogni modo per uno del bove - Questa forza da me la tara una delle difficoltà della lotta - l'idea che esisteva già, e che si cercherà di far crescere di avere un rappresentante nostrano - permettimi questa parola che corrisponde alla Romana non e fuori - Basta vedremo come si metteranno le cose - La Rogressista per quanto si dice ^{che} porterà il Grandi nulla ha deciso e sta studiando il terreno ed ammassando l'acqua che non e piu cosi favorevole come l'aveva prima quando colla nebbia seminata a piene mani aveva oscurato il cimitero di molte proprie niste -

Non si può negare che in questo frattempo l'Unione Romanica ha lavorato bene - e l'amico Preziente ha col suo giovanile ardore tingiovanita e risanata l'Ateneo ^{ma} accrescendola di numero non solo ma di forza ed di potenza!

Auguriamoci adunque che una volta tenti la vittoria ad onore il nostro sottile che e quello che ha fatto l'Italia e solo può mantenerla - Ma basta ho scritto una cronaca - e quasi dici tale che tu superminera la noia di udire queste cose o vada a me che zero potermi liberare e venire a Roma per le feste del

Ej Principe

Emanuele Rosaspoti Principe Canoso.

Roma

Abbi adunque avvertire presto, ad invitate di buon

Non t'è
Giurat. S. Calabate